



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio;

VISTO il Regolamento dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/425 della Commissione del 14 marzo 2022, che modifica il suindicato Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947;

CONSIDERATO che il Comitato Volontario di Protezione Civile Valle Dell'Agno ODV (di seguito “Comitato Valle dell'Agno ODV”), svolge in collaborazione con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale, molteplici funzioni di interesse e supporto all'autorità pubblica nelle quali l'impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto (di seguito “APR”) risulta proficuo;

CONSIDERATO che il Comitato Valle dell'Agno ODV, riconosciuto con Codice operatore ITEHOYkVLY, ha in proprietà i seguenti APR:

<i>COSTRUTTORE</i>	<i>CLASSE/MODELLO</i>	<i>N. di serie</i>	<i>Identificativo D-FLIGHT</i>
DJI	Mavic Enterprise Thermal Dual	298ch7m	ITA-3002558
DJI	Mavic Pro 1	08QUE5K00106X9	ITA-3364284
DJI	Mini 2	3Q4CHBA2B38U1J	ITA-9385176

VISTA la nota del 21 ottobre 2023, acquisita dalla Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari con prot. n. 6027 in data 23 ottobre 2023, con la quale il Comitato Valle dell'Agno ODV ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobile di Stato dei velivoli a pilotaggio remoto di cui alla suindicata tabella, qualora attivati dalla competente autorità pubblica per compiti di Protezione civile, in uso nell'interesse della collettività e della sicurezza pubblica e, in particolare, per svolgere le seguenti funzioni:

- attività di monitoraggio di incendio boschivo (Convenzione diretta con Regione Veneto);
- attività di protezione civile su tutto il territorio provinciale su attivazione dell'Ufficio Provinciale di Vicenza di Protezione Civile;
- attività anti-incendio boschivo e beni immobili pubblici o di interesse pubblico (strade, ponti, etc...), infrastrutture pubbliche e sugli abitati (su convenzione con i Comuni di Valdagno, Cornedo Vicentino, Trissino);
- attività di supporto alle autorità di Protezione civile a seguito di attivazione squadra specializzata interessata;
- ricerca di persone scomparse anche con unità cinofile certificate esistenti all'interno dello stesso comitato Valle dell'Agno in collaborazione con Vigili del fuoco e Soccorso alpino;

ATTESO che il Comitato Valle dell'Agno ODV nell'istanza indica i piloti che in via esclusiva hanno accesso ai dispositivi APR ed evidenzia che detto personale è in regola con le massime abilitazioni al volo previste dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui è chiesta l'equiparazione ad aeromobile di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

ART. 1

1. È riconosciuta, dal 23 ottobre 2023, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione agli aeromobili di cui alla seguente tabella:

<i>COSTRUTTORE</i>	<i>CLASSE/MODELLO</i>	<i>N. di serie</i>	<i>Identificativo D-FLIGHT</i>
DJI	Mavic Enterprise Thermal Dual	298ch7m	ITA-3002558
DJI	Mavic Pro 1	08QUE5K00106X9	ITA-3364284
DJI	Mini 2	3Q4CHBA2B38U1J	ITA-9385176

2. L'equiparazione di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi aeromobili per il perseguimento delle finalità pubbliche del Comitato Valle dell'Agno ODV evidenziate in premessa.

Articolo 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta al venir meno dell'utilizzazione degli aeromobili stessi per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 2.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO